

# "Accordo per la difesa del lavoro e la coesione sociale"



“Nonostante i timidi segnali di ripresa, in questo avvio di nuovo anno permangono prospettive di forte difficoltà. Anche il 2010, così come l'anno precedente, è stato caratterizzato da un utilizzo particolarmente elevato della cassa integrazione, sia ordinaria, sia straordinaria che in deroga, per rendere meno 'devastanti' gli effetti della crisi internazionale che ha colpito il nostro sistema manifatturiero con pesanti ripercussioni sull'occupazione. Molte delle imprese marchigiane, infatti, proprio grazie a questi ammortizzatori, sono riuscite a reggere sotto i colpi della crisi e, oltretutto, in questi ultimi mesi si stanno manifestando alcuni

segnali positivi. Segnali che, però, non si traducono, almeno per il momento, in un incremento dell'occupazione, né in una diminuzione degli ammortizzatori sociali. E ciò, a causa dell'aumento della produttività, di cui, comunque, il nostro sistema ha bisogno e sul quale dobbiamo investire.

In questo quadro, quindi, riteniamo particolarmente importante il protocollo d'intesa 'per la difesa del lavoro, la coesione sociale, il sostegno allo sviluppo' che abbiamo siglato ad inizio dello scorso mese di dicembre con la Giunta regionale delle Marche, perché questo ci consentirà di poter continuare a contare su rilevanti risorse destinate agli ammortizzatori sociali e di promuovere ed incentivare l'occupazione, in particolare quella

giovane. Vorrei ricordare, inoltre, che la stessa intesa prevede anche interventi destinati al sociale. Oltre a produrre benefici per le fasce più deboli a partire dalla popolazione anziana e non autosufficiente, contribuendo peraltro a sgravare le famiglie di un impegno finanziario talvolta insostenibile, questi interventi potranno favorire anche l'occupazione in questo specifico settore. Riguardo alla sanità, inoltre, gli obiettivi fin qui raggiunti sono importanti, ma non ancora sufficienti e il nuovo piano sanitario dovrà dare soluzione ai diversi nodi strutturali, consegnandoci una sanità più moderna, oltre che efficiente, efficace e virtuosa.

Per il 2011, infine, poniamo grande attesa anche sulla riorganizzazione del sistema istituziona-

le, poiché di fronte al taglio delle risorse pubbli-

*“L'intesa siglata con la Giunta regionale: rilevanti mezzi destinati agli ammortizzatori; promozione ed incentivazione dell'occupazione, in particolare quella giovanile”*

che occorre pensare ad una ulteriore regolamentazione della macchina burocratica dei vari livelli istituzionali - Regione,

Province, Comuni. E questo, nell'ottica, oltretutto, di un miglioramento dei servizi al cittadino, partendo dal trasporto pubblico, l'acqua e i rifiuti. Centrale sarà, in questo senso, la tipologia di gestione dei servizi, una gestione che sia economicamente sostenibile e per la quale sarà indispensabile ovviare alla fragilità di un sistema eccessivamente frammentato con una logica di organizzazione gestionale su base regionale, anche realizzando le necessarie sinergie. E' su questi argomenti, quindi, oltre a quelli su cui è tradizionalmente impegnato, che il sindacato intende svolgere la propria azione nei vari tavoli istituzionali affinché nell'anno che si è appena aperto possa maturare e realizzarsi una politica sempre più vicina al cittadino e al territorio”.